

Texts on the Move. Ricezione della scrittura femminile
in Finlandia e Russia 1840-2020

Viola Parente-Čapková
Università di Turku, Finlandia (<viocap@utu.fi>)

Abstract

The project *Texts on the Move*, aims at mapping the reception of Russian women writers in Finland as well as the reception of Finnish (both Finnish and Swedish speaking) women authors in Russia. 'Reception' is understood broadly, including not only translations, but also other ways in which texts have been moving and reacted at transnationality, highlighting a wide range of literary, cultural, and social networks. The project offers a new look at literary history and cultural exchange between Finland and Russia, seen in a broader European context. It connects to digital research methods as well as to research on digital media, methods and topics that have developed in the field of gender studies over the last decades. It introduces numerous ways of mesoanalysis and mixed methods. It is the first large-scale research project on the history of Finnish-Russian literary relations from the gender viewpoint. The project is funded by the Emil Aaltonen Foundation, Finland.

Keywords

digital humanities, Finnish-Russian cultural relations, gender studies, literary reception, transnationality

Il progetto *Texts on the Move*¹ si propone di esplorare vari aspetti della storia letteraria, occupandosi della ricezione transnazionale di testi letterari scritti da donne. Discute anche altri testi, compresi i saggi e altri modi di scrittura ai margini della *letteratura*. L'idea di movimento, presente nel titolo del progetto, è poliedrica: i testi presi in considerazione possono

¹ Cfr. <<https://tekstitliikkeessa.com/>>.



aver viaggiato con le loro autrici, aver preceduto il loro viaggio, essere stati ispirati dai loro viaggi, o possono anche aver viaggiato per conto proprio, senza che l'autrice abbia mai effettivamente lasciato la propria dimora. Il gruppo di ricercatori analizza questa varietà di movimenti nel contesto specifico degli scambi culturali tra Finlandia e Russia.

Le relazioni tra la Finlandia e la Russia sono state studiate frequentemente, ma gli scambi letterari tra i due paesi non sono stati finora analizzati più in profondità. Nuovo, crediamo, è il metodo di analisi portato avanti in questo progetto: partendo dalle autrici, rivolgiamo la nostra attenzione alla parte finale del processo letterario, la ricezione. Ci chiediamo quali testi abbiano viaggiato dalla Finlandia alla Russia, e viceversa; come abbiano viaggiato; perché l'abbiano fatto; chi li ha scelti; quali furono le circostanze storiche e politiche che li resero interessanti; chi li ha 'portati al sicuro' nel loro nuovo contesto; chi li ha letti e come furono accolti e recepiti.

Data la portata del progetto, uno dei concetti chiave è quello di ricezione letteraria, intesa però in senso molto ampio. La traduzione è, ovviamente, un tipo di ricezione molto importante e la chiave per rendere possibile la ricezione in nuovi contesti, ma non è affatto l'unica considerazione. Oltre ad analizzare come i testi siano stati ricevuti dalla stampa, compresa la stampa popolare, studiamo recensioni, articoli sulla vita degli autori, necrologi e pubblicità di libri, ma anche diari, lettere, ecc. Qualsiasi tipo di reazione a un testo letterario o alla sua autrice è considerata come sua ricezione, parte di un dialogo interculturale. Esaminiamo anche la presenza di testi nelle biblioteche e nelle collezioni private, così come la questione delle relazioni (inter)testuali.

Un altro concetto chiave è quello di *agency*, la trasmissione e mediazione culturale; nel caso di questo progetto, partiamo da quella femminile, ma, naturalmente, mappiamo anche quella degli uomini. Le donne hanno sempre lavorato come agenti culturali, trasmettitori e mediatrici, ma il loro lavoro è stato spesso 'dimenticato' (cfr. Broomans, Ronne 2012). Guardiamo al reticolo di collegamenti tra le varie donne, ma anche ai modi in cui hanno navigato in un contesto prevalentemente maschile, come, ad esempio, l'editoria tendeva ad essere in passato. Le donne hanno agito come autrici, traduttrici, redattrici e giornaliste, editrici, collezioniste di libri, bibliotecarie, modellando i contenuti delle collezioni delle biblio-

teche, ma anche come critiche letterarie, recensore, studioso e insegnante. Il nostro progetto si occupa di tutti questi tipi di *agency*. Tipico per le donne è stato il loro impegno in azioni multiple: le scrittrici lavoravano come traduttrici, le redattrici scrivevano romanzi o poesie, ecc. Questo è particolarmente vero per le donne che operano nelle lingue 'piccole' (dove questo tipo di *agency* multipla è stata tipica anche per gli uomini), ma anche in Russia.

Uno dei punti di partenza del progetto è di evitare tutte le impostazioni binarie. Non intendiamo, quindi, la letteratura finlandese e russa come due monoliti, limitati agli scritti nelle lingue maggioritarie dei rispettivi paesi, il finlandese e il russo. Il nostro approccio è multilingue e multiculturale, anche se, naturalmente, non possiamo abbracciare tutte le diversità dello scambio culturale tra questi due paesi. Tuttavia, guardiamo alla ricezione delle autrici russe da parte della minoranza di lingua svedese in Finlandia, e dedichiamo attenzione anche alla ricezione delle scrittrici finlandesi (finnofone e svedofone) tra le minoranze non russe in Russia – almeno portando alcuni esempi e aprendo questioni riguardanti questi fenomeni. Un'area speciale di interesse è la regione di confine tra Finlandia e Russia, cioè la Carelia, con la sua vita letteraria multilingue, o l'opera delle scrittrici multilingue (russo-finlandese-svedese) come, ad esempio, Zinaida Lindén (n. 1963).

La nostra ricerca consiste in studi di casi e nello screening della stampa periodica. I casi di studio derivano dalla nostra precedente conoscenza degli autori, alla cui *agency*, ricezione e reti di collegamento vogliamo rivolgere un'attenzione più profonda. Grazie al nostro impegno con *Women Writers in History* (un gruppo di lavoro che fa parte di DARIAH-EU, formato nel 2017), siamo in grado di studiare lo scambio finlandese-russo nel contesto di un più ampio quadro europeo, cosa importante per quel che riguarda le 'nostre autrici', in particolare in relazione a quelle transnazionali e/o multilingue. Possiamo, per esempio, cominciare a contestualizzare i collegamenti ottocenteschi della scrittrice russa Marie Linder (nata Мария Мусина-Пушкина, 1840-1870), un'aristocratica che si trasferì in Finlandia (in passato parte dell'Impero russo), che «pensava in francese», scriveva in svedese e fu tradotta in danese. La ricezione e i network di autrici sono molto ampi in casi come quello della rivoluzionaria e politica russa Alexandra

Kollontai (1872-1952), della scrittrice Irène Némirovsky (1903-1942) di origine ebrea ucraina, nata all'epoca dell'Impero russo, e che visse alcuni anni in Finlandia e che scriveva soprattutto in francese, o della scrittrice finlandese di origine estone Sofi Oksanen (n. 1977). Queste connessioni e reti prendono vita nel Virtual Research Environment (VRE) NEWW WomenWriters, nato come database di dati sulla ricezione delle scrittrici francesi nei Paesi Bassi, e gradualmente sviluppatosi in un ambiente di ricerca che traccia varie relazioni e collegamenti tra le scrittrici europee dai tempi antichi fino all'incirca alla Seconda guerra mondiale, e che offre la possibilità di visualizzazioni. VRE è stato sviluppato grazie a vari finanziamenti europei, da una COST Action Women Writers in History: Toward a New Understanding of European Literary Culture (IS0901, 2009-2013) a progetti come Travelling Texts 1790-1914: Transnational Reception of Women's Writing at the Fringes of Europe (finanziato da HERA, 2013-2016). Poiché la Russia non faceva parte di queste attività di cooperazione europea, *Texts on the Move* vuole correggere questa mancanza incorporando nel VRE dati russi, compresi i dati riguardanti la ricezione di autrici russe nei paesi europei. Anche se il nostro progetto va costruendo un database specifico di ricezione e di network (Finlandia-Russia) da circa la metà dell'Ottocento fino al 2020², i dati del periodo fino alla Seconda guerra mondiale sono inseriti in un contesto molto più ampio una volta incorporati anche nel VRE NEWW Women Writers. Così, ad esempio, la ricezione finlandese di Alexandra Kollontai può essere confrontata con quella in altri paesi nordici, così come in altre parti d'Europa; lo stesso vale per la ricezione russa di Sofi Oksanen, e altri casi simili.

All'interno del progetto, i dati, così come i grafici generati, sono interpretati e valutati dagli studiosi specializzati rispettivamente in letteratura e cultura finlandese e russa. Il quadro più ampio viene poi consultato con esperti di altre letterature nazionali. Il progetto richiede una profonda conoscenza di vari contesti e sfondi storici, ma, allo stesso tempo, mette in discussione il cosiddetto nazionalismo metodologico e punta a una visione transnazionale della storia letteraria. Una parte della meto-

² In futuro, il database dovrebbe essere collegato anche a ParRus 2016 (Corpus parallelo russo-finlandese di testi letterari), presso l'Università di Tampere.

dologia può essere caratterizzata come il tradizionale *close reading* (anche se non nel senso usato dalla scuola della Nuova Critica), combinato con i metodi di *distant reading* coniati da Franco Moretti (ad esempio, 2013) e sviluppati da molti altri. Nel lavorare con la stampa periodica³, ci siamo ispirati al lavoro di Katherine Bode (soprattutto 2018) e al suo modo di mappare come i testi, in particolare la narrativa, viaggino a livello globale e siano ricevuti e compresi a livello locale. Gran parte della metodologia del progetto può essere caratterizzata come metodi misti o *mesoanalysis* (cfr. Saint-Amour 2019), vale a dire la combinazione di *close* e *distant reading*, i metodi digitali quantitativi con analisi qualitative, la storia letteraria e l'analisi del testo.

L'ampio arco temporale del materiale del progetto viene affrontato attraverso le cosiddette finestre temporali (es. 1880-1917), che, in parte, seguono i cambiamenti culturali e politici della storia russa e finlandese, nonché gli eventi cruciali nelle relazioni tra Russia e Finlandia. La stampa periodica (per lo più digitalizzata) e i cataloghi delle biblioteche sono il materiale primario per tutte le finestre temporali; il corpus dell'Ottocento è arricchito anche da dati riguardanti il possesso dei libri. Una parte importante del materiale degli ultimi decenni è il materiale che nasce già in digitale – riviste online, recensioni online, blog, ecc. Il progetto, quindi, contribuisce agli sviluppi contemporanei delle *digital humanities* nel campo della storia letteraria.

Riferimenti bibliografici

- Bode, Katherine. 2018. *A World of Fiction. Digital Collections and the Future of Literary History*. Ann Arbor: University of Michigan Press.
- Broomans, Petra, Marta Ronne. 2012. «Gendering Cultural Transfer and Transmission History». In *Rethinking Cultural Transfer and Transmission: Reflections and New Perspectives*. Studies on Cultural Transfer and Transmission 4, a cura di Petra Broomans e Sandra van Voorst, 117-130. Groningen: Barkhuis.

³ Per la parte russa, usiamo soprattutto Intergrum (<<http://www.integrumworld.com/services.html>>), per quella finlandese, lavoriamo con le raccolte digitali della Biblioteca Nazionale di Finlandia (<<https://digi.kansalliskirjasto.fi/collections>>).

- DARIAH-EU, Working Group *Women Writers in History*. Online: <<https://www.dariah.eu/activities/working-groups/women-writers-in-history/>> (12/2021).
- Launis, Kati. 2014. «The Vision of an Equal Nation: Russian-Finnish Author and Feminist Marie Linder (1840-1870)». In *Women Telling Nations. Women Writers in History 1*, a cura di Amelia Sanz e Suzan Van Dijk. Amsterdam-New York: Rodopi.
- Moretti, Franco. 2013. *Distant Reading*. London: Verso.
- NEWW Women Writers VRE (Virtual Research Environment). Online: <<http://test.resources.huylgens.knaw.nl/womenwriters>> (12/2021).
- Parente-Čapková, Viola. 2017. «Naisten kirjoittaman kirjallisuuden yllirajainen vastaanotto. Kohti kirjallisten toimijuuksien historiaa» [Ricezione transnazionale della letteratura scritta dalle donne. Verso la storia delle agencies letterarie]. *Kirjallisuudentutkimuksen aikakauslehti AVAIN* vol. 4 (2017): 36-49. DOI: <<https://doi.org/10.30665/av.69305>> (*open access*).
- ParRus 2016, Russian-Finnish Parallel Corpus of Literary Texts. Online: <<http://metashare.csc.fi/repository/browse/parrus-2016-russian-finnish-parallel-corpus-of-literary-texts/870bdc20fccc11e18b49005056be118e14a557fc52e5430ebfa6df946eba6e59/>> (12/2021).
- Project Texts on the Move: Reception of Women's Writing in Finland and Russia 1840-2020. Online: <<https://tekstitliikkeessa.com/>> (12/2021).
- Saint-Amour, Paul. 2019. «The Medial Humanities: Toward a Manifesto for Meso-Analysis». *M/m* vol. 3, cycle 4. DOI: <<https://doi.org/10.26597/mod.0092>> (*open access*).